

DGpostacertificata



Da: Francesco Picardi [enirmtaranto.dir@pec.eni.it]
Inviato: giovedì 24 aprile 2014 13:25
A: aia@pec.minambiente.it; protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Oggetto: CONTROLLI AIA - Eni S.p.A. Div. R&M Raffineria di Taranto - Trasmissione della Relazione Annuale 2014 (relativa all'esercizio della Raffineria nell'anno 2013)
Allegati: Reporting Annuale 2014.pdf

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prol DVA - 2014 - 0012659 del 05/05/2014

RAFTA/DIR/LA/83 del 24/04/2014

In data 24/04/2014 il Referente Controlli AIA (Francesco Picardi), per conto del Gestore dell'Impianto (Luca Amoruso), ha depositato il seguente file:

- Relazione Annuale 2014 (relativa all'esercizio della Raffineria di Taranto nell'anno 2013).

In relazione all'attuazione dell'AIA dell'impianto Raffineria di Taranto Eni S.p.A. Div. R&M.

Si comunica, inoltre, che tramite raccomandata A/R si provvederà a trasmettere, su supporto informatico, quanto riportato nella presente completa dei relativi allegati.

Cordiali Saluti





Reporting Annuale AIA 2014

Rapporto che descrive l'esercizio
dell'impianto nell'anno precedente

Preparato per:

ENI S.p.A. - Raffineria di Taranto

il Aprile 2014



INDICE

Sezione	N° di Pag.
INTRODUZIONE	1
1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO	2
2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'AIA.....	3
2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA	3
2.2. Non conformità rilevate.....	3
2.3. Riassunto degli eventi significativi	4
2.4. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera di Raffineria	4
3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA	5
4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA.....	6
5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI.....	7
6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE.....	8
7. PROGRAMMA LDAR.....	9
8. PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO/CONTENIMENTO DEGLI ODORI	10
9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATE DI MATERIE PRIME LAVORATE	11
10. CALDAIE.....	12
11. SISTEMA TORCE DI RAFFINERIA	13
12. SISTEMA DI RECUPERO ZOLFO	15
13. ULTERIORI INFORMAZIONI	16



Allegati

Allegato 01 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento significativo

Allegato 02 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate

Allegato 03 – Emissioni per l'intero impianto ARIA

Allegato 04 – Emissioni per l'intero impianto ACQUA

Allegato 05 – Emissioni per l'intero impianto RIFIUTI

Allegato 06 – Rapporto ispettivo LDAR

Allegato 07 – Programma di monitoraggio/contenimento degli odori

Allegato 08 - Consumi specifici per tonnellata di lavorato

Allegato 09 – Unità di recupero zolfo

INTRODUZIONE

La Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della Raffineria con Decreto M.A.T.T.M. prot. DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010. A tale decreto, pubblicato sulla G.U. in data 11 Giugno 2010, è allegato il Parere Istruttorio Conclusivo, reso il 24 Febbraio 2010 dalla competente Commissione Istruttorie AIA-IPPC con protocollo CIPPC-2010-0000297 e comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC).

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-0015310 ha disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA di Raffineria, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito. La Raffineria di Taranto con successivo prot. RAFTA/DIR/LA/213 del 31/10/2013 ha fornito riscontro a quanto richiesto dal Gruppo Istruttore in sede di sopralluogo.

In data 19/11/2013 il M.A.T.T.M., con prot. DVA-2013-0026479, ha trasmesso alla Raffineria il parere istruttorio conclusivo per il procedimento ID42/407 (rif. modifica non sostanziale impianto recupero vapori presso il Pontile Petroli della Raffineria di Taranto), e relativa revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo AIA (rif. pmc7-post ID42/407).

In data 16/12/2013 con prot. n. RAFTA/DIR/LA 263 la Raffineria di Taranto ha trasmesso all'AC ed agli EC, la richiesta di modifica non sostanziale relativa al nuovo assetto alternativo e reversibile di marcia dell'unità integrata RHU/HDC.

A partire dal mese di ottobre 2013, l'ing. Luca Amoroso sostituisce l'ing. Settimio Carlo Guarrata quale Gestore dell'impianto.

Premesso quanto sopra, in ottemperanza a quanto previsto dal PMC, entro il 30 Aprile di ogni anno, il Gestore è tenuto a trasmettere all'Autorità Competente ed all'Ente di Controllo, nonché all'ARPA territorialmente competente, un Rapporto Annuale che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente.

Le informazioni riepilogate nel presente documento descrivono l'esercizio della Raffineria di Taranto relativo all'anno 2013. Il presente rapporto, redatto sulla base delle indicazioni del PMC (rif. par. 8.4), è strutturato nei seguenti Capitoli:

1. Identificazione dell'impianto
2. Dichiarazione di conformità all'AIA
3. Emissioni per l'intero impianto: ARIA
4. Emissioni per l'intero impianto: ACQUA
5. Emissioni per l'intero impianto: RIFIUTI
6. Emissioni per l'intero impianto: RUMORE
7. Programma LDAR
8. Programma per il contenimento degli odori
9. Consumi specifici per tonnellata di materie prime lavorate
10. Caldaie
11. Torce
12. Unità di recupero zolfo
13. Ulteriori informazioni



1. IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO

Ragione sociale	Eni S.p.A. Divisione Refining & Marketing – Raffineria di Taranto
Sede legale	Piazzale Enrico Mattei 1 – 00144 ROMA
Sede operativa	S.S. 106 Jonica – 74100 TARANTO
Tipo di impianto	Esistente
Gestore	Luca AMORUSO
Referente IPPC	Francesco PICARDI

2. DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ ALL'AIA

2.1. Rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA

Il Gestore dichiara che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del presente Rapporto Annuale (anno 2013), è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000273 del 24/05/2010.

2.2. Non conformità rilevate

Per quanto riguarda le "non conformità rilevate", nei giorni 19-21 marzo 2013, a seguito della verifica ordinaria del Gruppo Ispettivo costituito ai sensi del comma 3 dell'articolo 29-decies del D.Lgs.152/2006, sono state richieste e successivamente fornite integrazioni documentali in ordine ad alcuni argomenti in ambito PMC/AIA.

In particolare, la Raffineria di Taranto, con proprie comunicazioni RAFTA/DIR/CG/66 del 10/04/2013; RAFTA/DIR/CG/83 del 29/04/2013; RAFTA/DIR/CG/84 del 9/05/2013 e RAFTA/DIR/LA/190 del 11/10/2013, ha provveduto a fornire le suddette integrazioni ed i puntuali riscontri a quanto richiesto dall'AC/EC.

In aggiunta a quanto sopra, la Raffineria ha provveduto a notificare all'AC/EC, in ottemperanza a quanto previsto alla pag. 46 del PMC, i seguenti eventi:

- 8 luglio 2013: Blocco e messa in sicurezza degli impianti di processo della Raffineria – Attivazione del sistema torce (RAFTA/DIR/CG/121 del 08/07/2013 ed altre come in *Allegato 1*);
- 15 settembre 2013: Malfunzionamento componente elettronico con variazione assetto impianto RHU/HDC - Evento di sfiaccolamento (RAFTA/DIR/CG/166 del 15/09/2013 e RAFTA/DIR/LA/210 del 25/10/2013).

2.3. Riassunto degli eventi incidentali

Nella Tabella seguente si riporta l'evento incidentale occorso in data 8 luglio 2013; in *Allegato 1* al presente documento sono riportate le comunicazioni prodotte a seguito di tale evento.

Data evento	Descrizione evento
08 Luglio 2013	<p>Nel tardo pomeriggio del giorno 8 LUG 2013, la Raffineria di Taranto ha subito un blocco generale degli impianti determinato, nel suo complesso, da una serie concomitante di cause. In particolare, cronologicamente, a causa di un evento meteorico di particolare entità che ha avuto nell'area industriale di Taranto, il massimo dell'evidenza tra le ore 18,30 e le ore 19,00 con precipitazioni temporalesche particolarmente intense oltre che con produzione di fulmini che hanno interessato anche la rete elettrica di distribuzione nazionale, si è dapprima verificato un distacco della rete di Raffineria dalla rete ENEL, quindi a seguito di tale distacco, si è concretizzata una perturbazione sulla rete elettrica di Raffineria che ha determinato, in sequenza, il blocco della Centrale Termoelettrica e, successivamente, il blocco generale di Raffineria.</p> <p>Pertanto, come conseguenza di ciò, tutti gli impianti di Raffineria in marcia hanno assunto lo stato di messa in sicurezza. Per quanto sopra, ed in accordo alle normali procedure di emergenza, si sono attivati i sistemi automatici di sicurezza che hanno controllato le sovrappressioni all'interno delle apparecchiature e, questo attraverso il convogliamento al sistema di sicurezza "Torce di Raffineria" dei prodotti più leggeri con la conseguente combustione degli stessi, determinando una visibilità delle torce.</p> <p>In <i>Allegato 1</i> sono riportate le comunicazioni inoltrate a seguito di tale evento, anche ai sensi del D.L.vo 152/2006 art. 242, commi 1 e 2.</p>

2.4. Procedure di calcolo della bolla e dei flussi di massa per le emissioni convogliate in atmosfera di Raffineria

In *Allegato 2* al presente documento si riporta una nota tecnica nella quale sono descritti i criteri con cui sono state calcolate le emissioni di bolla della Raffineria per l'anno 2013.

3. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ARIA

In *Allegato 3* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in atmosfera per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate emesse per anno di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media annuale in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali;
- ✓ Concentrazione media mensile di bolla in mg/Nm³ di SO₂, NO_x, CO, Polveri Totali, COV, H₂S, NH₃ e composti a base di cloro;
- ✓ Rapporti di Prova relativi alle campagne di monitoraggio effettuate nel corso del 2013 per tutti i camini di Raffineria a cura del laboratorio esterno accreditato, in accordo a quanto prescritto dalla Tab. C6-2 del PMC-AIA;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/Gjoule di energia utilizzata;
- ✓ Emissione specifica annuale di SO₂, NO_x, CO e Polveri Totali, calcolata per ciascun camino, espressa in grammi/tonnellate di materie prime lavorate;
- ✓ Stima delle tonnellate di COV emesse per anno (calcolo ottenuto utilizzando i riferimenti EPA/Concawe).

4. EMISSIONI PER L'INTERO IMPIANTO: ACQUA

In *Allegato 4* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative alle emissioni in acqua dello scarico finale di Raffineria (denominato "Scarico A") che recapita nel corpo idrico recettore "Mar Grande":

- ✓ Quantità mensili (espresse in kg) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX, Fenoli;
- ✓ Concentrazioni medie mensili per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli;
- ✓ Concentrazione massima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri e Fenoli;
- ✓ Concentrazione minima giornaliera (espressa in mg/l) rilevata nel mese di riferimento per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cianuri e Fenoli;
- ✓ Emissione specifica annuale (espressa in g/mc) per i parametri BOD₅, COD, Azoto ammoniacale, Solidi Sospesi, Cr_{tot}, Cr^(VI), Cianuri, BTEX e Fenoli, rapportata al valore di portata annua dello Scarico A.

5. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RIFIUTI

In *Allegato 5* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai rifiuti per l'intera Raffineria:

- ✓ Tonnellate di rifiuti prodotti per anno;
- ✓ Tonnellate di rifiuti pericolosi prodotti per anno;
- ✓ Produzione specifica di rifiuti pericolosi in kg/ton di greggio;
- ✓ Indice di recupero rifiuti annuo, espresso in percentuale e definito come rapporto tra quantitativo in tonnellate di rifiuti inviati a recupero e quantitativo totale (in tonnellate) dei rifiuti prodotti dalla Raffineria.

Con riferimento a quanto riportato al punto 8.4.1 del PMC *"tonnellate di rifiuti smaltite internamente alla Raffineria..."*, si rappresenta che tutti i rifiuti (pericolosi e non pericolosi) prodotti dalla Raffineria vengono avviati ad operazioni di smaltimento/recupero presso impianti esterni autorizzati ai sensi della normativa di settore vigente.

6. EMISSIONE PER L'INTERO IMPIANTO: RUMORE

Secondo quanto riportato al paragrafo 5.1.6.1 (pag. 66) del PMC, le campagne di misura delle emissioni sonore vengono effettuate, in ottemperanza alla L. 447/1995 e successivo D.M. 16/03/1998, con frequenza biennale e/o comunque ogniqualvolta intervengano modifiche che possano influire sulle emissioni acustiche.

Le ultime campagne di misura delle emissioni sonore sono state effettuate nei mesi di novembre e dicembre 2012 e nel mese di ottobre 2013, giusto documento "Documentazione di Impatto Acustico" redatto ai sensi della L. n. 447 del 26/10/1995, del D.P.C.M. 14/11/1997 e della L.R. n.3 del 12/02/2003. Tale monitoraggio rappresenta l'aggiornamento della precedente valutazione di impatto acustico della Raffineria di Taranto.

Le misure effettuate (diurne e notturne) e le successive elaborazioni numeriche hanno consentito di affermare che i *"livelli sonori rilevati in prossimità del confine della Raffineria durante le campagne di misura risultano inferiori ai valori limite di accettabilità previsti dall'art.6 del D.P.C.M. 01/03/1991"*.

7. PROGRAMMA LDAR

La Raffineria di Taranto nel corso dell'anno 2013 ha effettuato, a cura di società specializzata nel settore, il monitoraggio delle emissioni fuggitive/diffuse in accordo a quanto previsto dal protocollo US EPA Method 21 e dall'Allegato H del documento ISPRA prot. n. 0018712 del 01/06/2011.

In *Allegato 6* al presente documento, è riportato il rapporto conclusivo di monitoraggio LDAR riguardante le attività eseguite nel corso del 2013 su valvole, valvole di sicurezza, pompe, flange, fine linea, agitatori e compressori. Nel report, tra le altre cose, si rappresenta quanto segue:

- ✓ Stima del flusso emissivo annuo di VOC (tons/anno);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per impianto;
- ✓ Distribuzione delle sorgenti (leakers) per stato (accessibili misurate, non accessibili in servizio, accessibili fuori servizio, non accessibili fuori servizio);
- ✓ Distribuzione delle sorgenti per tipologia (valvole ,valvole di sicurezza, etc.);
- ✓ Indice di divergenza per impianto.

8. PROGRAMMA PER IL MONITORAGGIO/CONTENIMENTO DEGLI ODORI

Nell'anno 2013, la Raffineria di Taranto ha effettuato, a cura di un laboratorio esterno accreditato ed in accordo a quanto riportato nel Piano di Monitoraggio Odori (trasmesso agli Enti Preposti nel mese di Gennaio 2011 ed approvato in data 9 luglio 2013, con nota U. prot. DVA-2013-0016028 in cui è stato ritenuto *conforme a quanto prescritto dall'art. 1, comma 7 del Decreto di AIA*), n. 4 campagne di monitoraggio delle emissioni odorigene sia all'interno del perimetro della Raffineria, sia all'esterno dello stesso in corrispondenza di n. 6 punti identificati come recettori sensibili ubicati nel territorio circostante (Rione Tamburi, Strada Statale 106, etc.).

La Raffineria di Taranto, nell'ultimo quadrimestre del 2013 ha effettuato, in aggiunta a quanto sopra, specifiche campagne di monitoraggio olfattometriche straordinarie.

In *Allegato 7* sono riportati i risultati delle suddette campagne di monitoraggio trimestrali effettuate nell'ambito di quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio Odori".

Per quanto concerne gli interventi di minimizzazione delle emissioni odorigene, la Raffineria di Taranto, in ottemperanza alla prescrizione di pag. 126 del PIC ed in accordo al documento "*Relazione tecnica di copertura vasche – Impianto TAE*" trasmesso all'Autorità Competente ed Ente di Controllo nel Gennaio 2011, ha proseguito la realizzazione degli interventi di copertura delle vasche di accumulo degli impianti TAE A, TAE B, e TAE C, il cui completamento, secondo quanto già comunicato all'Autorità Competente ed Ente di Controllo, si è concluso nel mese di Aprile 2014.



9. CONSUMI SPECIFICI PER TONNELLATE DI MATERIE PRIME LAVORATE

Con riferimento all'anno 2013, in *Allegato 8* al presente documento sono riportate le seguenti informazioni relative ai consumi specifici per tonnellate di materie prime lavorate così come previsto al par. 8.4.2 pag. 92 del PMC:

- ✓ Acqua dolce (m³/ton);
- ✓ Metano (Nm³/ton);
- ✓ Combustibili liquidi BTZ (kg/ton);
- ✓ Energia elettrica (kwh/ton).

10. CALDAIE

All'interno dell'area di Raffineria è presente una Centrale Termoelettrica (CTE) ceduta nel mese di ottobre 2013 da Enipower ad eni R&M. La CTE fornisce l'energia necessaria agli impianti di Raffineria, sotto forma di vapore, energia elettrica ed aria compressa. La società enipower S.p.A. ha ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio della centrale termoelettrica sita nel comune di Taranto tramite il Decreto DVA DEC-2010-0000274 del 24/05/2010.

In data 28/06/2013 il M.A.T.T.M., con nota prot. DVA-2013-0015308, ha disposto l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA della Centrale Termoelettrica, al quale successivamente ha fatto seguito, in data 24/09/2013, il sopralluogo del Gruppo Istruttore IPPC presso il sito.

Oltre alle caldaie della CTE sono presenti in Raffineria alcune caldaie, a combustione o a recupero, riportate nella seguente tabella:

Unità	Nome Caldaia
WHB	F 307
H ₂ OLD - U 2200	V 2201
H ₂ - U 2500	V 2503
H ₂ - U 4400	V 4404
CLAUS - U 2000	F 2001- E2001- E 2002
CLAUS - U 2100	F 2101 - E 2101 - E 2102
CLAUS - U 2700	E 2701 - E 2702 - E2751
CLAUS - U 2900	E 2901 - E 2902

Pertanto per ciascun camino è stata calcolata una stima dell'emissione specifica per GJ di energia utilizzata.

Si evidenzia che i suddetti dati sono riportati in *Allegato 3* alla presente Relazione Annuale. In particolare, per i camini E1 ed E2, ai quali afferiscono più impianti di processo, è stato considerato il contributo complessivo derivante dai forni di ogni singolo impianto afferente al camino stesso.

È stata quindi calcolata, per ciascun punto di emissione, l'energia utilizzata (espressa in Gjoule). Tale valore si determina moltiplicando le quantità di combustibili (Fuel Oil e Fuel Gas) che hanno alimentato i forni di ciascun impianto, per il potere calorifico inferiore del Fuel Oil e Fuel Gas (espresso in kJ/kg) dei combustibili stessi. Con riferimento all'emissione annua associata ad ogni singolo camino (ton), è stato pertanto possibile determinare, per i parametri SO₂, NO_x, CO e PST, l'emissione specifica per Gjoule di energia utilizzata.

11. SISTEMA TORCE DI RAFFINERIA

La Raffineria di Taranto è dotata di un Sistema Torce, costituito da n. 3 torce denominate:

- ✓ Torcia 1 (punto di emissione E5);
- ✓ Torcia 2 (punto di emissione E6);
- ✓ Torcia 3 (punto di emissione E12).

Tale Sistema Torce è sottoposto ad uno specifico regime autorizzativo oltre che ad un sistema di monitoraggio e misure gas torce appositamente implementato ed installato in accordo con quanto previsto e prescritto nel PMC-AIA.

In particolare, in data 24 Maggio 2010 è stata rilasciata alla Raffineria di Taranto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (rif. DVA-DEC-2010-0000273) autorizzazione che riporta, tra le altre cose, la descrizione delle attività di monitoraggio, vigilanza e controllo oltre che gli "interventi prescrittivi" previsti, mentre le modalità operative per l'attuazione degli stessi sono puntualmente contenute nel Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) del 24 Febbraio 2010 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) redatto da ISPRA.

Nello specifico, e così come riportato nella citata AIA, il sistema torce "è *parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria*" e, pertanto, lo stesso viene utilizzato esclusivamente quale dispositivo di emergenza o sicurezza.

Quindi, e così come autorizzato, l'utilizzo e la visibilità del sistema torce di Raffineria avviene solo nel caso si concretizzino anomalie o guasti, oltre che nei periodi di avviamento, arresto e transitori.

Premesso quanto sopra, la Raffineria di Taranto è dotata di 3 sistemi di raccolta degli scarichi idrocarburici (cioè di 3 sistemi di blow down), di 3 sistemi di recupero gas (uno per ogni sistema di blow down idrocarburico) e di 3 differenti torce.

Oltre al sistema di torce idrocarburiche, la Raffineria è dotata di un sistema di "torce acide" che convoglia i gas eventualmente scaricati e li invia alle fiaccole poste sulla stessa struttura della torce idrocarburiche.

Ogni sistema di blow down idrocarburico potrebbe inviare i suoi scarichi esclusivamente alla torcia corrispondente (cioè il blow down 1 alla torcia 1, il blow down 2 alla torcia 2, ecc.).

In aggiunta a ciò, sono stati creati i c.d. "sistemi di parallelo" che consentono l'equalizzazione delle pressioni del gas inviato ai sistemi di blow down idrocarburico, massimizzandone il recupero e rendendo possibile il temporaneo fuori servizio di una delle torce.

Il sistema torce, così come già detto e come puntualmente riportato nel PMC-AIA, "è *parte integrante del sistema di sicurezza della Raffineria ed è normalmente progettato per trattare un largo spettro di flussi di gas e composizioni corrispondenti ai diversi casi dimensionanti. L'attivazione del sistema di Torcia può essere dovuto alla apertura di una o più valvole di sicurezza su un singolo vessel in pressione, ad un gruppo di valvole di una unità, o una perdita di pressione generalizzata a tutta la Raffineria per mancanza di elettricità o per altre cause e comunque ad una sovrappressione che si instaura nel sistema di blow down ad essa collegato*".



Più precisamente, il sistema di torce presente in Raffineria concretizza di fatto degli scarichi di sicurezza o emergenza e, ad eccezione dei periodi di avviamento, arresto e transitori, l'utilizzo dello stesso sistema è esclusivamente dedicato a tali circostanze.

Infine, per quanto riguarda i controlli ed in accordo con quanto prescritto nell'AIA, per il sistema torce viene monitorata ed analizzata la portata del gas di tale sistema di Raffineria.

In particolare, in occasione di eventi di sfiacolamento con superamento del valore di soglia la Raffineria effettua apposita comunicazione agli Enti competenti specificati nel PIC-AIA.

La Raffineria, infine, provvede a trasmettere apposite comunicazioni ad AC/EC in occasione di operazioni di fermata/riavviamento e transitori impianti, circostanze queste ultime che possono dare luogo, come noto, alla eventualità di temporanei fenomeni di visibilità delle torce.

12. UNITÀ DI RECUPERO ZOLFO

In Raffineria le unità di recupero zolfo sono denominate come segue: Unità 2000, Unità 2100, Unità 2700/2750 e Unità 2900/2950.

Ai fini della presente dichiarazione l'insieme delle suddette unità viene considerato come un unico sistema di recupero zolfo, in quanto ancillare agli impianti di processo. Pertanto, con riferimento all'anno 2013, in *Allegato 9* al presente documento sono riportate, tra le altre cose, le seguenti principali informazioni:

- ✓ Numero ore di effettivo funzionamento annuo;
- ✓ Grammi di zolfo prodotto per tonnellata di petrolio, da intendersi come rapporto tra grammi di zolfo fabbricato nell'anno e tonnellate di lavorato (dati da bilancio di materia della Raffineria);
- ✓ Procedura di calcolo per la determinazione del rendimento di desolforazione del sistema di recupero zolfo, che consente la stima del rendimento su base giornaliera.

13. ULTERIORI INFORMAZIONI

Il monitoraggio della qualità dell'aria nella zona industriale di Taranto viene effettuato dalla Raffineria, per quanto di propria competenza, mediante n. 3 stazioni ubicate al perimetro dello stabilimento e denominate Eni1, Eni2, Eni3. Tali stazioni rilevano in continuo la direzione e velocità dei venti, nonché le concentrazioni di SO₂, H₂S, PST, NO_x, e NO₂ nell'atmosfera circostante, trasmettendo i dati su specifica postazione software di Raffineria. Tali dati sono disponibili su web anche per l'eventuale consultazione da parte di ARPAP DAP Taranto.

In ottemperanza a quanto prescritto nel PIC alla pag. 133/151 (rif. "*Monitoraggi ambientali*"), la Raffineria ha stipulato con ARPA Puglia, nel Settembre 2010, una convenzione per il potenziamento della rete di monitoraggio di qualità dell'aria di proprietà dell'ARPA Puglia e di Raffineria. Attualmente, sono stati ultimati gli interventi di potenziamento della rete di monitoraggio ARPA Puglia, mentre sono in corso i lavori per il revamping delle centraline perimetrali Eni 1,2,3 e per la realizzazione della nuova stazione di monitoraggio denominata Eni 4 da ubicare presso l'area del Pontile Petroli così come concordato in occasione del sopralluogo congiunto con ARPA Puglia effettuato in data 21/03/2014.



Allegati



Allegato 1 – Comunicazioni prodotte per ciascun evento significativo



Allegato 2 – Procedura di calcolo delle emissioni convogliate



Allegato 3 – Emissioni per l'intero impianto ARIA



Allegato 4 - Emissioni per l'intero impianto ACQUA



Allegato 5 – Emissioni per l'intero impianto

RIFIUTI



Allegato 6 – Rapporto ispettivo LDAR



Allegato 7 – Programma di contenimento degli odori



Allegato 8 – Consumi specifici per tonnellata di lavorato



Allegato 9 – Unità di recupero zolfo